



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 23/33 del 22.6.2021

Disposizioni a sostegno delle cerimonie derivanti dalla celebrazione di matrimoni e unioni civili. Art. 17, della legge regionale 23 luglio 2020 n. 22.

PROGRAMMA DI SOSTEGNO

CRITERI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2021

1. Norma di riferimento

Art. 17 Legge regionale 23 luglio 2020, n. 22.

2. Requisiti di ammissione al contributo

Possono presentare domanda le coppie di futuri coniugi con i seguenti requisiti:

- residenza in Sardegna alla data di entrata in vigore della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22 (la residenza deve essere posseduta da almeno uno dei futuri coniugi);
- data di celebrazione del matrimonio o dell'unione civile compresa tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021;
- celebrazione del rito nel territorio della Regione.

3. Servizi ammissibili

Sono finanziabili i seguenti servizi, resi da operatori aventi sede nel territorio regionale:

- catering;
- acquisto fiori;
- acquisto abbigliamento;
- wedding planner;
- affitto sala;
- diritti di agenzia di viaggi;
- affitto vettura per il giorno delle nozze;
- servizio fotografico;
- servizio di animazione ed intrattenimento anche musicale;
- servizi di parrucchiera ed estetista.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere presentata da uno dei due futuri coniugi all'Ente gestore dell'Ambito PLUS corrispondente all'ex Provincia su cui insiste il Comune in cui avrà luogo il matrimonio preferenzialmente per via telematica, e deve contenere:

- nome, cognome e residenza di entrambi i coniugi;
- autocertificazione della data di matrimonio;
- ammontare del finanziamento richiesto;
- ISEE (dato dalla somma dell'ISEE dei due coniugi);
- IBAN a cui accreditare le somme.

5. Misura e attribuzione del contributo

Le coppie accedono al contributo, fino a concorrenza dei fondi, sulla base delle seguenti priorità, in ordine di presentazione della domanda:

1. ISEE tra € 0 e 30.000,00;
2. ISEE tra € 30.00,01 e 40.000,00;

Con l'ISEE maggiore di € 40.000,00 non è possibile accedere al contributo.

Pertanto saranno soddisfatte, in ordine di presentazione, prima tutte le domande di cui al punto 1, in subordine le domande di cui al punto 2. Lo scorrimento della graduatoria sarà quindi possibile anche in caso di reintegro delle risorse.

6. Gestione della misura

Gli Enti Gestori degli Ambiti Plus corrispondenti ai Comuni capoluoghi delle ex otto Province ricevono le domande entro il 30 settembre 2021 e comunicano l'elenco dei beneficiari in ordine di priorità con indicazione del fabbisogno (sia per beneficiario che totale) alla Regione Sardegna entro il successivo 30 ottobre 2021.

7. Trasferimento del finanziamento regionale

Il Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche Sociali impegna le risorse a favore degli Enti Gestori degli Ambiti Plus corrispondenti ai Comuni capoluoghi delle ex otto Province, sulla base della media dei matrimoni celebrati con rito civile e religioso nelle annualità 2018 e 2019 ed eroga contestualmente un acconto pari al 70%.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gli Enti Gestori degli Ambiti Plus corrispondenti ai Comuni capoluoghi delle ex otto Province si impegnano a comunicare ai beneficiari l'accesso al finanziamento entro e non oltre il 30 novembre 2021.

8. Erogazione del contributo ai beneficiari

I contributi vengono erogati ai beneficiari aventi diritto direttamente dall'Ente gestore dell'Ambito PLUS su cui insiste il Comune in cui avrà luogo il matrimonio, tramite accredito su un Iban indicato nel modulo di domanda, previa presentazione da parte dei beneficiari delle pezze giustificative delle spese sostenute.

9. Rendicontazione

Il saldo del finanziamento è erogato ai Comuni in seguito alla rendicontazione della spesa consistente nella comunicazione dell'elenco dei beneficiari, dell'ammontare del finanziamento erogato e dell'attestazione della certificazione delle spese sostenute da parte dei beneficiari.

Il Competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali può effettuare controlli su un campione pari fino al 10% e i beneficiari.